

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA A) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H2 "STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO", PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/19 "STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO", INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 1669/2019 PROT. 146433 DEL 12/07/2019, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. - IV SERIE SPECIALE N. 62 DEL 06/08/2019.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato, per il Settore concorsuale 12/H2 "Storia del diritto medievale e moderno", profilo: Settore Scientifico-disciplinare IUS/19 "Storia del diritto medievale e moderno", presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali, nominata con D.R. rep DRD n. 2627/2019 PROT. 217779 del 28 ottobre 2019, composta da:

Prof. Giovanni Minnucci, Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Siena,
Prof. Andrea Errera, Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Parma,
Prof.ssa Simona Feci, Professoressa Associata dell'Università degli Studi di Palermo,

si riunisce al completo il giorno 16 dicembre 2019 alle ore 11,45 presso la Sala Biblioteca dell'Istituto di Storia del diritto italiano dell'Università di Parma (via Università 12, 43121 Parma) per la stesura della relazione finale.

La Commissione, sempre presente al completo, ha svolto i propri lavori con il seguente calendario:

il giorno 4/11/2019 alle ore 13,00	determinazione dei criteri di valutazione;
il giorno 14/11/2019 alle ore 13,10	valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati
il giorno 16/12/2019 alle ore 9,30	discussione dei titoli, della produzione scientifica ed accertamento della conoscenza della lingua inglese
il giorno 16/12/2019 alle ore 10,30	attribuzione del punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione
il giorno 16/12/2019 alle ore 11,45	stesura della relazione finale

Nella prima riunione telematica del 4 novembre 2019, ore 13,00, ciascun Commissario ha preliminarmente dichiarato di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione previste dagli art. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190.

Quindi la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente nella persona del Prof. Giovanni Minnucci ed il Segretario nella persona del Prof. Andrea Errera.

A seguito della comunicazione del Presidente in merito agli adempimenti previsti dal bando della procedura pubblica di selezione, la Commissione ha quindi provveduto a predeterminare i criteri generali di valutazione dei candidati come di seguito indicati:



Valutazione dei titoli e del curriculum

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai Settori Concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai Settori Concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai Settori Concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei Settori Concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione, considerate le caratteristiche del settore concorsuale oggetto del bando, non terrà conto dei criteri previsti ai punti d), e), g) e j) perché non pertinenti al settore concorsuale.

Valutazione della produzione scientifica

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione giudicatrice effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il Settore Concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più Settori Scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione Giudicatrice valuterà altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, ritenendo che nel settore scientifico-disciplinare relativo alla procedura non esistano indici statistici affermati (numero totale delle citazioni, numero medio di citazioni per



pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsch o simili), decide di non ricorrere all'utilizzo dei seguenti indicatori:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Dopo la valutazione preliminare la Commissione procederà alla discussione pubblica durante la quale i candidati comparativamente più meritevoli discuteranno ed illustreranno i titoli e le pubblicazioni presentati, nonché sosterranno la prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese: in particolare la Commissione sottoporrà al candidato un breve testo in lingua inglese per ottenerne la traduzione in italiano e chiederà altresì al candidato di esporre in lingua inglese il contenuto di una sua pubblicazione presentata per il concorso.

A seguito della discussione pubblica la Commissione, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del bando, avvalendosi dei criteri ministeriali sopra indicati, attribuirà ai titoli e a ciascuna pubblicazione i seguenti punteggi:

- titoli e curriculum: fino ad un massimo di punti 40
- produzione scientifica: fino ad un massimo di punti 60

TITOLI E CURRICULUM fino a un massimo di punti 40:

Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;	punti da 0 a 10
attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata	punti da 0 a 8
attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	punti da 0 a 5
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	punti da 0 a 6
attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	punti da 0 a 6
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	punti da 0 a 5

PRODUZIONE SCIENTIFICA fino a un massimo di punti 60

Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali prevedendo: per originalità: da 0 a 5 per congruenza: da 0 a 4 per rilevanza: da 0 a 5 per apporto individuale: da 0 a 2 per indici: da 0 a 2 per consistenza: da 0 a 2	punti da 0 a 20
---	-----------------

<p>Monografie per originalità: da 0 a 5 per congruenza: da 0 a 4 per rilevanza: da 0 a 5 per apporto individuale: da 0 a 2 per indici: da 0 a 2 per consistenza: da 0 a 2</p>	<p>punti da 0 a 20</p>
<p>Interventi a convegni con pubblicazione degli atti per originalità: da 0 a 2 per congruenza: da 0 a 2 per rilevanza: da 0 a 2 per apporto individuale: da 0 a 2 per indici: da 0 a 1 per consistenza: da 0 a 1</p>	<p>punti da 0 a 10</p>
<p>Saggi inseriti in opere collettanee per originalità: da 0 a 2 per congruenza: da 0 a 2 per rilevanza: da 0 a 2 per apporto individuale: da 0 a 2 per indici: da 0 a 1 per consistenza: da 0 a 1</p>	<p>punti da 0 a 10</p>

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione valuterà le pubblicazioni presentate dai candidati secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito e se l'attribuzione totale del punteggio alle medesime attribuito dovesse eccedere il massimo previsto, lo stesso verrà ricondotto a punti 60.

Sulla base dei punteggi complessivi assegnati, la Commissione individuerà il vincitore della procedura pubblica di selezione bandita.

In seguito la Commissione ha consegnato al Responsabile del procedimento concorsuale, Sig.ra Enrica Martini, il verbale n. 1 "Criteri di valutazione", per la pubblicizzazione sul sito di Ateneo, nella pagina riservata ai concorsi.

Nella seconda riunione del 14 novembre 2019, ore 13,10, relativa alla valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati, la Commissione ha preso visione dell'elenco di coloro che hanno prodotto istanza di partecipazione alla selezione, che sono risultati essere:

- 1) Dott.ssa Federica BOLDRINI

Ciascun Commissario ha, pertanto, dichiarato:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.04.2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

La Commissione ha inoltre preso atto che, per la procedura di selezione devono essere prese in considerazione, esclusivamente, pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali e che la tesi di

dottorato (o equipollente) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione ha pertanto effettuato la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica dei candidati, in conformità ai criteri ed ai parametri determinati nella prima riunione, esprimendo i giudizi di cui all'allegato A, che qui si allegano:

GIUDIZI ANALITICI FORMULATI SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Candidato: Dott.ssa FEDERICA BOLDRINI

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

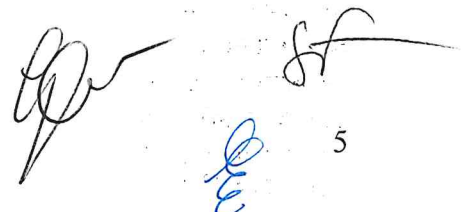
Commissario Prof. Giovanni Minnucci

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata Federica Boldrini, laureata in Giurisprudenza con il massimo dei voti e la lode, ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Teoria del diritto e ordine giuridico europeo". È licenziata in diritto canonico presso la Pontificia Università Lateranense ed è attualmente dottoranda presso la medesima Università. Ha frequentato con profitto, presso l'Archivio di Stato di Parma, la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica. Collabora da almeno dieci anni con le Cattedre di Storia del diritto nelle Università Europea di Roma, "Magna Graecia" di Catanzaro, Parma e LUISS "Guido Carli" di Roma: presso quest'ultima ha tenuto un corso integrativo obbligatori per 12 ore annuali. Sotto il profilo della ricerca appaiono da sottolineare: le partecipazioni alle iniziative scientifiche presso il Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte (2014 e 2015) e alla LXIV settimana di studio del Centro italiano di Studi sull'Alto Medioevo (2016); il coordinamento del gruppo di ricerca "Statuti corporativi e realtà produttive a Parma in Età moderna" in collaborazione con la Deputazione di Storia patria per le province parmensi; le numerose conferenze e relazioni congressuali tenute in Italia e all'estero, in occasione di iniziative congressuali dall'indubbio profilo scientifico e in sedi spesso prestigiose: Cambridge 20-21 marzo 2014; New York 27-29 marzo 2014; Berlin, Humboldt Universität 26-28 marzo 2015; Francoforte sul Meno 27 luglio - 7 agosto 2015; Torrechiara, Parma, 29 giugno 2017; Rome, 15th-17th February 2018; Durham University 9th-10th July 2018; Parma, 21 maggio 2019; 8 maggio 2019; 22 gennaio 2019; University of Leeds 1th-4th July 2019; University of Gothenburg 15th-17th August 2019.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Monografie



5



Per la storia delle leggi suntuarie in Italia nei secoli XV-XVI. Il Tractatus de ornatu mulierum di Orfeo Cancellieri, Milano, Monduzzi, 2019 (ISBN: 978-88-6521-097-0) pp. XII, 401.

Il tema, già oggetto da parte della candidata della sua tesi di dottorato, viene qui nuovamente affrontato in maniera assai più ampia ed approfondita. L'A., infatti, sulla base di un'accurata selezione delle fonti a disposizione, procede a una ricostruzione di ampio respiro sul fenomeno della legislazione suntuaria prodotta a livello cittadino sotto l'influenza della predicazione francescana osservante. Tale vicenda storica viene illustrata a partire da un'opera cinquecentesca inedita, il *Tractatus de ornatu mulierum* del minorita osservante Orfeo Cancellieri, la cui esposizione è integrata col ricorso ad una più ampia letteratura con particolare riferimento ai manuali per confessori, la cui utilità ai fini della storia del diritto viene appropriatamente valorizzata. Questo nucleo di trattazioni dottrinali prodotte in ambiente francescano viene utilizzato come base di partenza per individuare e studiare criticamente le fonti di diritto comune relative al tema della regolazione del lusso, problematizzandone il rapporto con la legislazione suntuaria medioevale: tutto ciò consente di procedere ad una innovativa ricognizione delle posizioni assunte su questi temi dalla dottrina canonistica e civilistica coeva. A ciò viene affiancata un'analisi sistematica dei provvedimenti contro il lusso introdotti dai governi delle città italiane sotto la spinta degli ordini religiosi: la comparazione di tali misure con altri testi normativi precedenti e contemporanei dà vita a un contributo, di taglio originale e di sicuro interesse in prospettiva storico-giuridica, sulla legislazione suntuaria italiana del XV secolo, che in tal modo viene approfondita alla luce delle fonti dello *ius commune* e degli *iura propria*. Il competente utilizzo delle fonti, sostenuto da un'ampia e accurata conoscenza della bibliografia, rende questo volume un contributo di notevole interesse, sia per lo storico del diritto, sia per quegli studiosi che desiderino addentrarsi su un tema particolarmente significativo per l'evolversi dei costumi e della società in età tardo medioevale e moderna. Corredano il volume ampi ed utilissimi Indici dei nomi, dei luoghi, delle cose notevoli e delle fonti.

L'archivio personale di un magistrato parmigiano del XIX secolo. Inventario sommario e riordino sulla carta, Roma, Editrice La Sapienza, 2019 (ISBN: 978-88-31955-02-7) pp. 236.

La seconda monografia è dedicata al giurista Giambattista Niccolosi (1797-1877): una delle figure maggiormente significative nella Parma del XIX secolo.

Le Carte Niccolosi, conservate presso la Deputazione di Storia Patria per le Province Parmensi, dove sono state depositate nel 1980, a seguito di una donazione privata, sono state oggetto da parte della candidata di un pregevole Inventario che oggi consente di studiarle ed approfondirle come indubbiamente meritano. La candidata, con una scelta pienamente condivisibile, non si è limitata al pregevole lavoro di riordino, ma ha altresì dedicato al personaggio un profilo biografico, anche alla luce della documentazione inedita qui inventariata, che consente di gettare nuova luce non solo sul Niccolosi – un giurista impegnato al servizio della cosa pubblica – ma anche sulle vicende storiche che hanno segnato gli ultimi decenni di vita del Ducato di Parma fino all'annessione all'Italia. Una dimostrazione ulteriore che lo studio faticoso delle carte manoscritte – spesso tralasciate o poco valorizzate dalla storiografia – può contribuire a meglio delineare le vicende oggetto di indagine.

Articoli

La candidata è autrice, inoltre, di una serie di articoli – tutti pertinenti con il Settore Scientifico Disciplinare di cui alla presente procedura – che attestano, insieme alla due monografie sopra illustrate, la passione per la ricerca e la continuità nella produzione scientifica. L'articolo *Sacri*

6



Montes e fraudolenta cambia. Credito e usure nell'opera di frate Orfeo Cancellieri, predicatore francescano e giurista nell'Italia del XVI secolo, apparso nella «Rivista internazionale di diritto comune» 24 (2013), pp. 279-326, attesta un primo scientifico approccio all'opera di Orfeo Cancellieri ed al suo inedito "Tractatus de marchiis", sul tema particolarmente rilevante ed assai complesso delle *usurae* in età moderna, ed in specie sul contratto di cambio. Si aggiunge così una ulteriore importante tessera ai numerosi studi che la letteratura storico-giuridica – pienamente conosciuta dall'A. – ha dedicato nel corso degli anni a questo specifico ed importante argomento della storia giuridica, ma anche economica e sociale.

In relazione al tema degli "ornamenti femminili", del quale la candidata è una indiscussa specialista, oltre ad un primo contributo («*An mulieribus licitum sit se ornare*»: *Female Appearance as an Emerging Object of Juridical Regulation between the Middle Ages and the Early Modern Time*, in *Conduct Literature for and about Women in Italy, 1470-1900: Prescribing and Describing Life*, eds. HELENA SANSON e FRANCESCO LUCIOLI, Paris, Classiques Garnier 2016, pp. 207-226) appare sicuramente rilevante quello, oggetto di una Relazione in un Convegno Internazionale, dal titolo: *Getting Naked for God. Social and juridical implications of renouncing female vanities in the Vitae of mystics of medieval Italy*, in *Power and Authority in Late Antique and Medieval Hagiographies from East to West*, ed. GHAZZAL DABIRI, Turnhout, Brepols, 2020. Testo, quest'ultimo, nel quale la candidata, con un taglio indubbiamente originale, affronta il tema delle implicazioni sociali e giuridiche nella rinuncia, da parte delle mistiche, delle vanità femminili. Di taglio particolare ma di grande interesse appaiono infine i contributi dal titolo: *Trading in Beauty and Ugliness on the Medieval Marriage Market*, in *The Ugliness of Beauty and the Beauty of Ugliness: Materializing Ugliness and Deformity in the Middle Ages*, eds. XAVIER DECTOT – ANNA MIGDAL, Budapest, Trivent Publishing, 2020) che indaga sulle posizioni assunte dalla letteratura giuridica e pastorale in relazione agli stratagemmi (in ragione dei divieti esistenti) posti in atto dalle donne non particolarmente attraenti ma desiderose di giungere al matrimonio e, l'ultimo saggio - *Disciplining the Città: Prophecy, Preaching and Lawmaking in Early Modern Italy*, in *Prophetie, Prognose und Politik. Personengeschichtliche Perspektiven zwischen Antike und Neuzeit/Prophecy, Prognosis, and Politics: Perspectives from the History of Persons Between Antiquity and the Modern Age*, ed. CHRISTIAN HOFFARTH, Frankfurt am Main, Vittorio Klostermann, 2020, nel quale la candidata affronta, le connessioni della predicazione escatologica e della disciplina sociale alla fine dell'età medievale e all'inizio dell'età moderna.

Conclusioni

La candidata Federica Boldrini è in possesso di un ottimo curriculum – anche per i numerosi titoli conseguiti – che attesta non solo la sua attiva e continua collaborazione alle attività didattiche in diverse Università, ma anche la sua vocazione allo studio e alla ricerca scientifica. Quest'ultima si è concretizzata in una continua produzione, caratterizzata da contributi contenutisticamente rilevanti, condotti con rigore scientifico, e con indiscutibili profili di innovatività ed originalità, anche per l'approccio critico alle fonti inedite. Tutto ciò induce lo scrivente ad esprimere un parere di pienissimo apprezzamento in relazione alla presente procedura.

Commissario Prof.ssa Simona Feci



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata Federica Boldrini si è laureata in Giurisprudenza con il massimo dei voti e la lode con una tesi dal titolo “*Sistema accusatorio e sistema inquisitorio nella letteratura giuridica della prima Età moderna*”, ha conseguito il Dottorato di ricerca in “Teoria del diritto e ordine giuridico europeo”. È licenziata con il massimo dei voti in diritto canonico presso la Pontificia Università Lateranense ed è attualmente dottoranda presso la medesima Università. Ha ottenuto il diploma presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l’Archivio di Stato di Parma. Da tempo e continuativamente ha collaborato come cultrice della materia con le Cattedre di Storia del diritto nelle Università Europea di Roma, “Magna Graecia” di Catanzaro, Parma e LUISS “Guido Carli” di Roma: in particolare, presso quest’ultima ha svolto un corso integrativo obbligatorio. Sotto il profilo della preparazione e della ricerca sono rimarcabili i soggiorni di formazione in Italia e all’estero presso il Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte in occasione delle Summer Academy for Legal History (2014 e 2015) e alla LXIV settimana di studio del Centro italiano di Studi sull’Alto Medioevo (2016); il coordinamento del gruppo di ricerca “Statuti corporativi e realtà produttive a Parma in Età moderna” in collaborazione con la Deputazione di Storia patria per le province parmensi; le numerose conferenze e relazioni tenute in Italia e all’estero, in occasione di iniziative congressuali di alto profilo scientifico e in sedi prestigiose: Cambridge 20-21 marzo 2014; New York 27-29 marzo 2014 (Renaissance Society of America Annual meeting); Berlin, Humboldt Universität 26-28 marzo 2015 (Renaissance Society of America Annual meeting); Francoforte sul Meno 27 luglio - 7 agosto 2015; Torrechiara, Parma, 29 giugno 2017; Roma, 15-17 febbraio 2018; Durham University 9 -10 luglio 2018; Parma, 21 maggio 2019; 8 maggio 2019; 22 gennaio 2019; University of Leeds 1-4 luglio 2019; University of Gothenburg 15-17 agosto 2019. Infine ha una competenza certificata in lingua inglese, oltre ad attestati di frequentazione di corsi di lingua francese e tedesca.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata sottopone alla valutazione due monografie. La prima - *Per la storia delle leggi suntuarie in Italia nei secoli XV-XVI. Il Tractatus de ornatu mulierum di Orfeo Cancellieri*, Milano, Monduzzi, 2019 (ISBN: 978-88-6521-097-0) pp. XII, 401 – riprende e sviluppa in modo ampio, maturo e convincente il tema di ricerca della tesi di dottorato, anch’essa oggetto di positiva valutazione. Lo studio affronta la legislazione suntuaria cittadina considerata soprattutto in relazione agli effetti della predicazione francescana osservante: un tema ma soprattutto una prospettiva eccellente per osservare l’intreccio tra la produzione di norme e i contesti peculiari che vengono investiti da fenomeni di ampia portata culturale, sociale e politica come sono appunto i cicli della predicazione mendicante. L’analisi assume un’opera inedita cinquecentesca - il *Tractatus de ornatu mulierum* del minorita osservante Orfeo Cancellieri, già docente di diritto a Bologna e predicatore - per illustrare la disciplina del lusso in modo organizzato e sistematico nel passaggio dall’età medievale a quella moderna. Lo studio documentato e acuto offre pertanto un profittevole strumento di riflessione tanto agli storici del diritto quanto agli studiosi e alle studiose delle comunità urbane basso medievali che nella fonte suntuaria hanno letto schemi di rappresentazione e di articolazione delle società e delle famiglie, strutturazione della produzione economica e del commercio, relazioni tra i generi.

La seconda monografia - *L’archivio personale di un magistrato parmigiano del XIX secolo. Inventario sommario e riordino sulla carta*, Roma, Editrice La Sapienza, 2019 (ISBN: 978-88-31955-02-7) pp. 236 - è dedicata al giurista Giambattista Niccolosi (1797-1877), figura importante



nella Parma del suo tempo, impegnato anche nella codificazione unitaria. Le carte del magistrato sono oggetto di un inventario analitico che ha permesso di approfondire il profilo del giurista.

Articoli e saggi, alcuni editi e altri accettati e in via di pubblicazione, approfondiscono i temi delle monografie dando conto di interessi di ricerca allineati in un percorso continuo, coerente e maturo.

In particolare, l'articolo *Sacri Montes e fraudolenta cambia. Credito e usure nell'opera di frate Orfeo Cancellieri, predicatore francescano e giurista nell'Italia del XVI secolo* («Rivista internazionale di diritto comune» 24 (2013), pp. 279-326) inaugura l'interesse per la produzione di Cancellieri soffermandosi sul tema delle *usurae*. Altri contributi approfondiscono con mano sicura e perfetta competenza contenuti centrali della legislazione suntuaria come gli “ornamenti femminili” e la dialettica complessa che attorno alle “vanità delle donne” e alla sua regolamentazione si sviluppa («*An mulieribus licitum sit se ornare*»: *Female Appearance as an Emerging Object of Juridical Regulation between the Middle Ages and the Early Modern Time*, in *Conduct Literature for and about Women in Italy, 1470-1900: Prescribing and Describing Life*, eds. HELENA SANSON e FRANCESCO LUCIOLI, Paris, Classiques Garnier 2016, pp. 207-226; *Getting Naked for God. Social and juridical implications of renouncing female vanities in the Vitae of mystics of medieval Italy*, in *Power and Authority in Late Antique and Medieval Hagiographies from East to West*, ed. GHAZZAL DABIRI, Turnhout, Brepols, 2020; *Trading in Beauty and Ugliness on the Medieval Marriage Market*, in *The Ugliness of Beauty and the Beauty of Ugliness: Materializing Ugliness and Deformity in the Middle Ages*, eds. XAVIER DECTOT – ANNA MIGDAL, Budapest, Trivent Publishing, 2020).

Si deve quindi concludere che la candidata Federica Boldrini, per l'ottimo curriculum e i titoli in suo possesso e per l'attività di ricerca attestata dalla produzione scientifica costante, rigorosa e originale, merita con un pieno apprezzamento l'ammissione alla fase ulteriore della procedura

Commissario Prof. Andrea Errera

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Per quanto riguarda il *curriculum* della candidata Federica Boldrini si può esprimere un giudizio ampiamente positivo sia per quanto riguarda il punteggio di Laurea (110 e lode), conseguito discutendo una tesi di argomento storico-giuridico dal titolo “*Sistema accusatorio e sistema inquisitorio nella letteratura giuridica della prima Età moderna*”, sia per quanto concerne il conseguimento del Dottorato di ricerca in “Teoria del diritto e ordine giuridico europeo” (cattedra di Storia del Diritto), svolto presso l'Università “Magna Graecia” di Catanzaro. Pregevole appare peraltro anche la formazione scientifica in diritto canonico conseguita presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, che ha condotto la candidata al conseguimento della Licenza in Diritto canonico con il massimo dei voti (*summa cum laude*) per una tesi in tema di storia del diritto dal titolo: “*La distinctio VIII della Concordia discordantium canonum: diritto o teologia?*”, e che è proseguita poi con ulteriori studi e specializzazioni nel settore canonistico. Di sicura rilevanza ai fini della presente valutazione appare poi l'ottenimento del Diploma presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Parma con la tesi: “*L'archivio di persona del giurista Giambattista Niccolosi (1797-1877)*”.

Per quanto concerne l'attività didattica, un giudizio decisamente positivo scaturisce dalla collaborazione di lunga durata con le cattedre di Storia del diritto dell'Università Luiss Guido

Carli di Roma dal 2009 al 2018 (svolgendo il ricevimento studenti, la partecipazione alle commissioni d'esame e l'assistenza ai tesisti), con la cattedra di Storia del diritto medioevale dell'Università Europea di Roma come cultrice della materia dal 2009 al 2011 e dal 2017 al 2019 (con lo svolgimento di lezioni in supplenza del docente e con la partecipazione alle commissioni d'esame), con la cattedra di Storia del diritto medioevale e moderno dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro con la qualifica di cultrice della materia (con svolgimento di lezioni, ricevimento studenti e partecipazione alle commissioni d'esame), con la cattedra di Storia del diritto medioevale e moderno dell'Università di Parma con la qualifica di cultrice della materia (provvedendo al ricevimento studenti, alla partecipazione alle commissioni d'esame, all'assistenza ai tesisti).

Per quanto riguarda l'attività di formazione e di ricerca, assolutamente lodevoli sono i periodi di studio in Italia e all'estero così indicati dalla candidata: Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte Studententage 2014 "*The pope, the Roman Curia and the World*" (Francoforte sul Meno 16 - 18 giugno 2014); Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte Summer Academy 2015 for Legal History (Francoforte sul Meno 27 giugno - 7 agosto 2015); LXIV settimana di studio del Centro italiano di Studi sull'Alto Medioevo: "Monachesimi d'Oriente e d'Occidente nell'Alto Medioevo" (31 marzo - 6 aprile 2016).

Di pregio appare anche il coordinamento del gruppo di ricerca "Statuti corporativi e realtà produttive a Parma in Età moderna", finalizzato all'organizzazione di un ciclo di otto conferenze, in collaborazione con la Deputazione di Storia patria per le province parmensi.

Perfettamente coerente con la presente procedura concorsuale appare l'elenco di conferenze e relazioni congressuali tenute dalla candidata, e segnatamente i seguenti interventi: 1) International conference "*Faking It: Forgery and Fabrication in Early Modern and Late Medieval Culture*", (University of Gothenburg 15th-17th august 2019), presentando una relazione dal titolo "*Faking Luxury: False and Forgery in Early Modern Statutes of the Italian Guilds of Goldsmiths*"; 2) International Medieval College 2019 (University of Leeds 1th-4th july 2019), presentando una relazione dal titolo "*Trading in Beauty and Ugliness on the Medieval Marriage Market*"; 3) Ciclo di conferenze "Arti e Mestieri a Parma tra Medioevo ed Età moderna", organizzato dalla Deputazione di Storia patria per le province parmensi, presentando una relazione dal titolo "*La Corporazione dei Sartori di Parma tra eleganza e divieti*" (21 maggio 2019); 4) Convegno "*L'uno e l'altro diritto: l'utrumque ius come modello di formazione per il giurista*", organizzato dall'Università di Parma (8 maggio 2019), presentando una relazione dal titolo "*Il diritto canonico tra funzione riformatrice della lex e strumenti di aequitas: diritto canonico e consuetudini immorali*"; 5) Ciclo di conferenze "Arti e Mestieri a Parma tra Medioevo ed Età moderna", organizzato dalla Deputazione di Storia patria per le province parmensi, presentando una relazione dal titolo "*Arti e mestieri tra Medioevo ed Età moderna: dentro e intorno lo statuto*" (22 gennaio 2019); 6) MEMSA Conference 2018 "*Humour and Obscenity in the Medieval and Early Modern World*" (Durham University 9th-10th july 2018), presentando una relazione dal titolo "*'Quasi more vaccarum': regulating the depth of female décolletages in fifteenth-century Italy*"; 7) International conference "Power and Authority in Late Antique and Medieval Hagiographies from East to West", (Rome, 15th-17th February 2018), organizzata dall'Università di Ghent, presentando una relazione dal titolo "*Getting Naked for God: Social and Juridical Implications of Renouncing Vanities in the Hagiography of the Female Mystics of Medieval Italy*"; 8) Convegno della Camera Nazionale degli Avvocati della Famiglia e dei Minorenni "*Il rito del matrimonio e le sue origini, tra pagano, sacro e profano*" (Torrechiara, Parma, 29 giugno 2017), presentando una relazione dal titolo "*Il matrimonio canonico: fisiologia e patologia*"; 9) Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte Summer Academy 2015 for Legal History (Francoforte sul Meno 27 luglio - 7 agosto 2015), presentando una relazione dal titolo

“*Law, Custom and Morals in 16th Century: a Comparative Analysis between the Canon Law and the Lutheran Theory of Law*”; 10) Renaissance Society of America Annual meeting (Berlin, Humboldt Universität 26-28 marzo 2015), presentando una relazione dal titolo “*Law, Custom and Morality In The Age Of Confessionalization*”; 11) Renaissance Society of America Annual meeting (New York 27-29 marzo 2014), presentando una relazione dal titolo “*Orfeo Cancellieri’s De ornatu mulierum: a Sixteenth-Century Juridical Treatise against Women’s Vanities*”; 12) International conference “*Conduct Literature for and about Women in Italy, 1470-1900: Prescribing and Describing Life*” (Cambridge 20-21 marzo 2014), presentando una relazione dal titolo “*The Battle over Female Vanities in Early 16th Century, Between Conduct Literature, Canon Law and Sumptuary Legislation*”.

Particolarmente rilevante per questa procedura concorsuale, in cui si richiede la conoscenza della lingua inglese, appare la competenza linguistica certificata, e cioè il “Trinity graded examination in spoken English, level 10 out of 12”. Degne di menzione sono peraltro anche la conoscenza della lingua francese – “Attestation de fréquence, cours de langue française niveau B2B (Centre culturel Saint Louis de France – Ambassade de France près le Saint-Siège)” – e della lingua tedesca – “Teilnahmebestätigung Deutschkurs Stufe A2.2 (Goethe-Institut Rom); Teilnahmebestätigung Lesenkurs Deutsch für Anfänger (Goethe-Institut Rom)”.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Per quanto riguarda la produzione scientifica della candidata Federica Boldrini presentata ai fini di questa valutazione concorsuale, la monografia dal titolo “*Per la storia delle leggi suntuarie in Italia nei secoli XV-XVI. Il Tractatus de ornatu mulierum di Orfeo Cancellieri*” (Milano, Monduzzi, 2019, ISBN: 978-88-6521-097-0, pp. XII, 401) appare un’opera ponderosa, matura, sapientemente costruita, filologicamente corretta, innovativa ed originale, che riprende e completa il lavoro già avviato in sede di Dottorato di ricerca, la cui tesi conclusiva è stata presentata ai fini della presente valutazione e su cui si esprime un giudizio analogamente positivo. Il tema è quello della legislazione suntuaria cittadina prodotta sotto l’influenza della predicazione francescana osservante: la candidata, grazie ad un’opportuna ricerca e disamina delle fonti, propone una riflessione di ampio respiro sulla questione delle norme concepite per la repressione del lusso, affrontando congiuntamente i profili sociali, economici e giuridici coinvolti da questo fenomeno. Uno dei punti di maggiore interesse riguarda la pubblicazione e lo studio di un’opera cinquecentesca sinora inedita, ossia il *Tractatus de ornatu mulierum* del minorita osservante Orfeo Cancellieri: nella monografia viene proposto uno studio analitico, filologicamente corretto e del tutto nuovo di questo testo, che in precedenza era totalmente negletto dalla storiografia storico-giuridica.

Di sicuro pregio appare anche l’altro lavoro monografico di minori dimensioni, ossia “*L’archivio personale di un magistrato parmigiano del XIX secolo. Inventario sommario e riordino sulla carta*” (Roma, Editrice La Sapienza, 2019, ISBN: 978-88-31955-02-7, pp. 236), che presenta alcune interessanti scoperte archivistiche su un personaggio rilevante per la storia del diritto, ossia Giambattista Niccolosi, la cui attività di giurista ebbe decisive ripercussioni non solo sui destini del diritto di Parma, ma in generale sulle sorti giuridiche italiane, in considerazione della sua partecipazione anche ai lavori per la prima codificazione unitaria. Infatti l’archivio di cui la candidata offre per la prima volta la sistemazione e lo spoglio consente di avere accesso a documenti rilevanti ma sinora sconosciuti appartenuti all’archivio personale del Niccolosi.



Assolutamente eccellente per rigore scientifico, capacità argomentativa e originalità dei risultati appare poi il lavoro dal titolo: “*Sacri Montes e fraudolenta cambia. Credito e usure nell’opera di frate Orfeo Cancellieri, predicatore francescano e giurista nell’Italia del XVI secolo*” (edito in «Rivista internazionale di diritto comune» 24 [2013], pp. 279-326), che esamina con rigore e acribia il tema dell’influsso della predicazione nello sviluppo della specifica legislazione concepita per la disciplina del credito e dell’usura. In merito a questo articolo vale altresì segnalare che è stato pubblicato su una Rivista considerata di massimo livello scientifico nelle attuali classificazioni editoriali ministeriali.

Per quanto riguarda l’altro articolo edito, e cioè: “*«An mulieribus licitum sit se ornare»: Female Appearance as an Emerging Object of Juridical Regulation between the Middle Ages and the Early Modern Time, in Conduct Literature for and about Women in Italy, 1470-1900: Prescribing and Describing Life*” (eds. HELENA SANSON e FRANCESCO LUCIOLI, Paris, Classiques Garnier 2016, pp. 207-226), oltre alla correttezza e alla lodevole capacità ricostruttiva, giova rimarcare la rilevante circostanza dell’edizione in lingua inglese, importante nella prospettiva di internazionalizzazione citata nel bando concorsuale.

Interessanti e scientificamente corretti si presentano anche i contributi scientifici che la candidata dichiara già accettati per la pubblicazione, e che approfondiscono singoli aspetti connessi ai temi della predicazione, della repressione del lusso e della formazione della legislazione suntuaria cittadina, su cui la candidata ha ormai maturato una sicura e solida competenza. Questi articoli, per i quali la candidata allega le corrispondenti dichiarazioni conformi degli editori riguardanti l’imminente pubblicazione, sono: 1) *Getting Naked for God. Social and juridical implications of renouncing female vanities in the Vitae of mystics of medieval Italy*, in *Power and Authority in Late Antique and Medieval Hagiographies from East to West*, ed. GHAZZAL DABIRI, Turnhout, Brepols, 2020; 2) *Trading in Beauty and Ugliness on the Medieval Marriage Market*, in *The Ugliness of Beauty and the Beauty of Ugliness: Materializing Ugliness and Deformity in the Middle Ages*, eds. XAVIER DECTOT – ANNA MIGDAL, Budapest, Trivent Publishing, 2020; 3) *Disciplining the Città: Prophecy, Preaching and Lawmaking in Early Modern Italy*, in *Prophetie, Prognose und Politik. Personengeschichtliche Perspektiven zwischen Antike und Neuzeit/Prophecy, Prognosis, and Politics: Perspectives from the History of Persons Between Antiquity and the Modern Age*, ed. CHRISTIAN HOFFARTH, Frankfurt am Main, Vittorio Klostermann, 2020.

La candidata segnala inoltre anche la presenza di alcuni contributi attualmente soggetti a procedura di peer review, ovviamente non valutabili ai fini della presente ponderazione concorsuale e di cui d’altronde la candidata non allega neanche i testi in formato elettronico.

In conclusione, non solo il *curriculum* e l’elenco dei titoli, ma anche la produzione scientifica presentata per questa selezione concorsuale appaiono ampiamente meritevoli, lodevoli e apprezzabili in vista dell’ammissione alla fase della discussione sui titoli e sulla produzione scientifica, consentendo quindi di esprimere un giudizio sicuramente positivo e favorevole sulla candidata.

Giudizio collegiale:

La Commissione all’unanimità esprime un giudizio ampiamente positivo sia per quanto riguarda il curriculum e i titoli, sia per quanto riguarda la produzione scientifica della candidata Dott.ssa Federica Boldrini, e quindi si esprime in



senso pienamente favorevole all'ammissione della stessa candidata alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Terminata la valutazione preliminare, sono stati ammessi alla discussione pubblica, con la Commissione, dei titoli e della produzione scientifica, tutti i candidati, essendo gli stessi in numero pari o inferiore a sei unità.

Nella terza riunione, svoltasi in data 16 dicembre 2019, alle ore 9,30, la Commissione si è riunita per procedere alla discussione pubblica, da parte della candidata, dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Si sono presentati a sostenere il colloquio i seguenti candidati:

1) Dott.ssa Federica BOLDRINI

Nella quarta riunione del 16 dicembre 2019, ore 10,30, sono stati predisposti per ciascun candidato:

- un prospetto in cui sono stati riportati i punteggi medi, attribuiti collegialmente dalla Commissione, ai titoli ed alla produzione scientifica, nonché un giudizio relativo all'accertamento della lingua inglese (allegato 1), che qui di seguito si riproduce:

ALLEGATO N. 1

Attribuzione punteggio ai titoli, alla produzione scientifica e valutazione conoscenza lingua inglese.

Candidato: Dott.ssa Federica BOLDRINI

TITOLI E CURRICULUM	Punteggi attribuiti dal Professor Giovanni Minnucci	Punteggi attribuiti dal Professor Andrea Errera	Punteggi attribuiti dalla Professoressa Simona Feci
Dottorato di ricerca	10	10	10
Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata	5	5	5
Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	4	4	4
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	0	0	0
Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	6	6	6
Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	0	0	0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	25	25	25
PUNTEGGIO MEDIO ATTRIBUITO (sommare il punteggio complessivo)	25		

delle colonne 1,2 e 3 poi dividere per 3)			
CONOSCENZA LINGUA INGLESE	OTTIMA	OTTIMA	OTTIMA

PROSPETTO

Attribuzione punteggi analitici di cui all'art. 3 del D.M. n. 243/2011 da parte dei Professori Giovanni Minnucci, Andrea Errera, Simona Feci, all'unanimità

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza (lett. a), comma 2 del D.M.)	Congruenza con il S.C. e con il profilo (S.S.D. (lett. b), comma 2 del D.M.)	Rilevanza scientifica e diffusione nella comunità scientifica (lett. c), comma 2 del D.M.)	Apporto individuale nei lavori in collaborazione (se rilevabile) (lett. d), comma 2 del D.M.)	Eventuali indici di cui alle lett. a), b), c), d), e e,) (comma 4 del D.M.)	TOTALE
<i>Per la storia delle leggi suntuarie in Italia nei secoli XV-XVI. Il Tractatus de ornatu mulierum di Orfeo Cancellieri, Milano, Monduzzi, 2019 (ISBN: 978-88-6521-097-0) pp. XII, 401. M</i>	5	4	5	0	0	14
<i>L'archivio personale di un magistrato parmigiano del XIX secolo. Inventario sommario e riordino sulla carta, Roma, Editrice La Sapienza, 2019 (ISBN: 978-88-31955-02-7) pp. 236. M</i>	4	4	1	0	0	9
<i>Sacri Montes e fraudolenta cambia. Credito e usure nell'opera di frate Orfeo Cancellieri, predicatore francescano e giurista nell'Italia del XVI secolo in «Rivista internazionale di diritto comune» 24 (2013), pp. 279-326.</i>	4	4	5	0	0	13
<i>«An mulieribus licitum sit se ornare»: Female Appearance as an Emerging Object of Juridical Regulation between the Middle Ages and the Early</i>	2	2	2	0	0	6

<p><i>Modern Time, in Conduct Literature for and about Women in Italy, 1470-1900: Prescribing and Describing Life</i>, eds. HELENA SANSON e FRANCESCO LUCIOLI, Paris, Classiques Garnier 2016, pp. 207-226.</p>						
<p><i>Getting Naked for God. Social and juridical implications of renouncing female vanities in the Vitae of mystics of medieval Italy</i>, in <i>Power and Authority in Late Antique and Medieval Hagiographies from East to West</i>, ed. GHAZZAL DABIRI, Turnhout, Brepols, 2020.</p>	2	1	2	0	0	5
<p><i>Trading in Beauty and Ugliness on the Medieval Marriage Market</i>, in <i>The Ugliness of Beauty and the Beauty of Ugliness: Materializing Ugliness and Deformity in the Middle Ages</i>, eds. XAVIER DECTOT – ANNA MIGDAL, Budapest, Trivent Publishing, 2020.</p>	2	1	2	0	0	5
<p><i>Disciplining the Città: Prophecy, Preaching and Lawmaking in Early Modern Italy</i>, in <i>Prophetie, Prognose und Politik. Personengeschichtliche Perspektiven zwischen Antike und Neuzeit/Prophecy, Prognosis, and Politics: Perspectives from the History of Persons Between Antiquity and the Modern Age</i>, ed. CHRISTIAN HOFFARTH, Frankfurt am Main, Vittorio Klostermann,</p>	2	2	2	0	0	6

2020.						
Consistenza complessiva, intensità e continuità temporale (comma 3 del D.M.)						2
Monografie	9	8	6	0	0	23
Interventi a convegni con pubblicazione degli atti	0	0	0	0	0	0
Articoli su riviste nazionali o internazionali	4	4	5	0	0	13
Saggi inseriti in opere collettanee	8	6	8	0	0	22
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	21	18	19	0	0	60

PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO

TITOLI E CURRICULUM	25
PRODUZIONE SCIENTIFICA	60* Rimodulato
CONOSCENZA LINGUA INGLESE	Ottima
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	85

Sulla base del punteggio complessivo assegnato, la Commissione, all'unanimità, ha individuato la Dott.ssa Federica BOLDRINI vincitrice della presente procedura pubblica di selezione.

Alle ore 12,15 la Commissione, terminati i lavori, toglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Giovanni Minnucci, PRESIDENTE

Prof.ssa Simona Feci, COMPONENTE

Prof. Andrea Errera, SEGRETARIO





* Punteggio rimodulato a 60*

Postillo approvata

